

**MULTIUTILITY** NUMERI POSITIVI DALLA VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA E METANO. SU ANCHE IL MOL

# Hera, il 2018 parte a tutto gas. Bene i ricavi

■ BOLOGNA

**CONTI** in salute nel primo trimestre del 2018 per Hera, la multiutility guidata da Tomaso Tommasi di Vignano (nella foto): i ricavi, pari a 1.741,3 milioni di euro, sono in crescita del 10,4% rispetto all'analogo periodo del 2017. A questo risultato «hanno contribuito principalmente le maggiori attività di trading – spiegano da Hera – e i ricavi provenienti dalla vendita di gas ed energia elettrica». Il margine operativo lordo è in aumento a 322,7 milioni di euro, con un incremento del 5,2%. In questo caso, la crescita è da attribuire «alle buone performance delle principali aree del gruppo – continuano da Hera – ma in particolare del settore gas». Crescono



anche l'utile operativo a 197,6 milioni di euro (+5,55) e la gestione finanziaria, pari a 17,5 milioni. Grazie a questi risultati, l'utile prima delle imposte sale a 180,1 milioni, evidenziando un incremento nel tasso di crescita del 9,7%. Per quanto riguarda gli investi-



«**Gli ottimi risultati si devono alla strategia di business, bilanciata tra attività regolamentate e libera concorrenza**»

menti, per i primi 3 mesi del 2018 ammontano a 84,6 milioni di euro, comprensivi delle acquisizioni nelle società Blu Ranton e Sangroservizi. Gli investimenti operativi, in crescita del 5,9%, hanno riguardato principalmente interventi su impianti, reti ed infra-

strutture, a cui si aggiungono gli investimenti per la sostituzione massiva dei contatori e nell'ambito depurativo e fognario. Così, per il terzo trimestre consecutivo la posizione finanziaria netta è in crescita, per un totale di 2.502,1 milioni di euro. Il rapporto Pfn/mol su base rolling 12 mesi è si è attestato a 2,5 volte, evidenziando un ulteriore miglioramento della solidità finanziaria.

«**QUESTI** risultati – conclude l'azienda – sono stati ottenuti grazie alla consolidata strategia multibusiness, bilanciata tra attività regolamentate e a libera concorrenza. Un modello perseguito calibrando crescita organica e opportunità offerte dal mercato attraverso lo sviluppo per linee esterne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA